COMUNITA' MONTANA VALDIGNE-MONT BLANC

In vista della sottoscrizione della *Convenzione* con l'Ufficio di Difensore civico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, L. r. n. 17/01, si esamina la bozza predisposta, restando a disposizione per ogni opportunità, e si chiede al Presidente della Comunità di illustrare alla scrivente alcuni aspetti dell'organizzazione interna dell'Ente.

Diciotto Cittadini chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico reg. in rapporto alla relativa *Convenzione*; sei tempi e le modalità della pratica della raccomandata a mano; dodici il diritto di accesso e l'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90 e succ. mod. e L. r. n. 18/99; otto l'autocertificazione, con particolare riferimento a modalità e limiti della stessa; otto il diritto alla *privacy* e la tutela dei dati personali in rapporto agli Enti pubblici.

Su istanza di cinque Cittadini e di un'Associazione, si provvede ad esaminare la normativa in materia di iscrizione agli asili nido, con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi regionali agli Enti gestori del servizio, nonché alle possibili convenzioni con Comuni e Comunità montane (si sottolinea la collaborazione del Direttore Direzione Politiche sociali dell'Assessorato reg. Sanità, Salute e Politiche sociali).

Su segnalazione di un Collega, si offre pieno sostegno ad iniziative volte alla diffusione di *Brochure* informativa concernente i diritti dei bambini disabili, inoltrandone copia agli Organi competenti, onde promuovere l'adozione di iniziative in relazione alla situazione valdostana.

Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Presidente della Regione al fine di approfondire aspetti normativi riguardanti l'ammissione ai pubblici concorsi di soggetti in possesso di lauree specialistiche di nuova istituzione, non ancora recepite da alcune Amministrazioni, con esito di puntualizzazione e collaborazione.

In relazione a gravi casi sociali, da tempo seguiti dall'Ufficio, si convocano il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura, il Sindaco del Comune di Aosta e il Responsabile del C.C.I.E., per l'esame congiunto della possibile applicazione della normativa in materia di rilascio della carta di soggiorno adeguata ai criteri ispiratori della normativa regionale in materia E.R.P., cui la prima rinvia.

A seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*.

A seguito di istanze e su segnalazione di Istituzioni, Assistenti sociali e Associazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e il Presidente della Commissione E.R.P., al fine di promuovere un'interpretazione delle disposizioni di assegnazione alloggi che tenga conto della concreta situazione di disagio e/o emergenza abitativa a prescindere da rigide definizioni delle cause, con esito di condivisione da parte dell'Assessore e di disponibilità al potenziamento di strumenti che consentano di conciliare l'emergenza casa con la scarsità di alloggi disponibili; a seguito di ulteriori complesse istanze, sentita la Direzione A.R.E.R., a parziale modifica di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta n. 5004/01, si è proposto di predisporre due graduatorie dei casi riconosciuti in emergenza abitativa, al fine di distinguere i nuclei sfrattati da quelli con soggetti portatori di *handicap* motorio o sensoriale, in vista di una più idonea e trasparente assegnazione di alloggi in riferimento

a posizione in graduatoria e tempi di attesa; in relazione poi a nuove e diffuse problematiche concernenti la normativa in materia di E.R.P., nell'ambito di una riunione - *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01 - con il Sindaco di Aosta e il C.C.I.E., si concorda l'opportunità di promuovere presso le competenti sedi politiche e amministrative una generale revisione della L. r. n. 39/95 e succ. mod., con riferimento ai parametri di adeguatezza degli alloggi in assegnazione (specie per nuclei numerosi) e ai requisiti di accesso all'emergenza abitativa, rendendosi disponibili a partecipare ai relativi lavori che il Sindaco si impegna ad attivare; nel frattempo, con particolare riferimento ai casi di famiglie extracomunitarie ospitate in alloggi E.R.P. e con il sostegno del C.C.I.E., si promuove presso la Questura un'interpretazione della L. r. n. 39/95 e succ. mod. conforme alla legittima applicazione che ne viene fatta dai competenti Organi regionali e locali; infine, a seguito di consolidata collaborazione con A.R.E.R. e Comune di Aosta, relativamente alla necessità di nuove costruzioni di E.R.P. per far fronte alle concrete esigenze, soprattutto dei nuclei numerosi, si partecipa con favore alla conferenza-stampa relativa all'intervento di nuova costruzione interessante il Quartiere Dora di Aosta, auspicando che analoghe iniziative vengano adottate in sinergia tra R.A.V.A. e Comuni sull'intero territorio regionale.

PAGINA BIANCA

MINISTERI

a) Generale

DIFENSORE CIVICO: a trecentonovantadue Cittadini si forniscono informazioni sulle competenze del Difensore civico reg. nei confronti dei Ministeri; a centoventicinque sulle competenze della Conferenza nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome; a nove sull'istituto della difesa civica in Italia e in Europa, con particolare riferimento a struttura, organizzazione e allocazione dei Difensori civici regionali e locali sul territorio nazionale. In relazione a problematiche concernenti il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, nell'ambito dell'attività svolta in qualità di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si verificano gli esiti delle revisioni statutarie regionali, con particolare riferimento alla previsione dell'Istituto del Difensore civico, nonché la normativa in materia di controlli sostitutivi degli atti (con particolare riferimento alla nomina dei *commissari ad acta* e a recente giurisprudenza della Corte Costituzionale) e la L. n. 15/05, che demanda a Commissione centrale le competenze già assegnate al Difensore civico in materia di accesso agli atti; inoltre, a richiesta del Commissario europeo per i diritti umani, si provvede ad approfondire il tema del rispetto dei diritti umani nell'ambito specifico delle Regioni europee. Su istanza di due Cittadini, si provvede ad illustrare le competenze del Difensore civico in riferimento alla possibilità di chiedere alla Pubblica Amministrazione l'inizio di indagini amministrative interne volte ad accertare la legittimità della condotta di pubblici Funzionari, con esame anche di eventuali profili di responsabilità. Su richiesta di cinque Associazioni di Consumatori, ci si rende disponibili per un incontro volto all'esame delle rispettive competenze.

TRASPARENZA/PROCEDURE: centoquarantun Cittadini, due Società e tre Enti chiedono informazioni sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e sull'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90 e succ. mod.; trentasette e due Associazioni sull'autocertificazione; diciotto sullo snellimento dei procedimenti amministrativi; trentasette sulla normativa in materia di trasferimento dei pubblici dipendenti e di tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori; sessantatre e due Società in materia di diritto alla *privacy* e tutela dei dati personali in riferimento ad Enti pubblici e/o sulle modalità di compilazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; due sulla procedura per predisporre una lista elettorale; nove su aspetti della procedura per correzione e/o modifica di dati anagrafici; otto sulla normativa in materia di concessione del beneficio economico dell'indennità di bilinguismo, con riferimento anche a tempi e modalità di erogazione; ventotto sulla pratica della raccomandata a mano e con ricevuta di ritorno. Su istanza di un Cittadino, a nome anche di altri, si interviene presso il Segretario gen. della Camera dei Deputati al fine di sollecitare l'evasione di un ricorso, con esito ancora da definire.

SOCIALE: a duecentotrentasette Cittadini si danno informazioni su Patronati, Associazioni di volontariato e Cooperative socio-assistenziali; a dodici in materia di affidamento di minore, adozione straordinaria e internazionale, con particolare riferimento ai rapporti con genitori naturali e Assistenti sociali. Si interviene presso i competenti Ministri per evidenziare le problematiche connesse alla concreta attuazione di corsi scolastici all'interno degli Istituti penitenziari, con riguardo al limite numerico per l'organizzazione dei corsi e alla ritenuta impossibilità di partecipazione dei carcerati extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno, e per sollecitare un intervento normativo e/o amministrativo volto al superamento di tali ostacoli su tutto il territorio nazionale, con esito di riscontro. A seguito di istanza pervenuta da Organo istituzionale europeo, si interviene, in qualità di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome, presso il Ministero della Giustizia, sollecitando l'adesione ad un'iniziativa a favore di Cittadini stranieri detenuti negli Istituti di pena italiani, con esito positivo (della problematica si interessano successivamente anche Assistenti sociali). Su segnalazione di Esperti, si propone al Direttore gen. U.S.L.-Valle d'Aosta e all'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali di realizzare

sul territorio valdostano un sistema di gestione degli esami clinici su soggetti detenuti che consenta di evitare lo spostamento dal Carcere, nell'ottica del recupero del ristretto e della pace sociale, con esito positivo. Su segnalazione di un Collega, si offre pieno sostegno ad iniziative volte alla diffusione di *Brochure* informativa concernente i diritti dei bambini disabili, inoltrandone copia agli Organi competenti, onde promuovere l'adozione di iniziative in relazione alla situazione valdostana; inoltre, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome si porta la problematica all'attenzione della Conferenza per un esame congiunto. Su istanza di un Cittadino, che espone un problema di mancanza di sostegni a favore di non vedenti per frequenza di specializzazione post-universitaria, si forniscono informazioni e si interviene presso un'Associazione interessata onde accedere al servizio civile, con esito non positivo.

ENTI PRIVATI/PUBBLICO SERVIZIO: a centottantatre Cittadini si forniscono informazioni in ordine alle competenze dei Difensori civici relativamente agli Enti privati gestori di pubblico servizio; a ventisette sulla pratica della raccomandata con avviso di ricevimento e della raccomandata a mano; a tredici sull'obbligo di motivazione degli atti (si interviene, in un caso, presso il Coordinatore di una Cooperativa che organizza progetti di formazione lavoro per chiarimenti in merito alle modalità di organizzazione e svolgimento di selezioni, con esito positivo per futuro miglioramento); a nove sulla procedura per presentare richiesta di revisione di una decisione assunta dalle Poste italiane. Su istanza di un Cittadino, si verifica la positiva definizione di una pratica di chiusura conto corrente postale oggetto della precedente *Relazione*; su istanza di quattro Cittadini, si interviene per le vie brevi presso il Responsabile di un Ufficio postale di Aosta per una verifica del servizio postale "Seguimi", con esito di collaborazione per futuro miglioramento; su istanza di due, si forniscono informazioni sulla raccomandata con ricevuta di ritorno e sulla procedura in caso di assenza del destinatario e si indirizza ai competenti Uffici postali per chiarimenti; su istanza di un Cittadino, si illustrano le possibili vie di tutela in riferimento a fatti riguardanti ipotesi di *mobbing* che si sarebbero verificati durante lo svolgimento delle proprie mansioni all'interno di una filiale delle Poste italiane. Sei Cittadini, di cui uno in rappresentanza di un Ente privato gestore di pubblico servizio, chiedono informazioni in merito a problematiche riguardanti la specifica tutela dei diritti; dodici segnalano disservizi riscontrati in due Enti privati gestori di pubblici servizi, da addebitarsi alla scarsa preparazione dei soggetti preposti (vengono indirizzati). Su istanza di un Difensore civico locale, si interviene presso il Direttore di una Banca valdostana al fine di sollecitare l'evasione di una richiesta inoltrata da un Cittadino emigrato per motivi di lavoro in Paese extra U.E., rimasta senza riscontro, con esito positivo e sollecito.

b) Ministero Difesa

A seguito di istanza, si interviene presso un'Associazione chiedendo di valutare la possibilità di richiedere un volontario proveniente dal Servizio civile, da destinare all'assistenza di non vedente, con esito di semplice puntualizzazione della problematica. Cinque Cittadini chiedono di approfondire aspetti della nuova normativa in materia di servizio civile, con particolare riferimento alla possibilità di dispensa anche in corso di assolvimento.

c) Ministero Economia e Finanze

Su istanza di un Cittadino, si interviene nuovamente presso il Direttore dell'Agenzia delle Entrate di un Comune italiano, nonché presso il Garante del Contribuente competente per territorio, al fine di verificare i motivi dell'ingiustificato ritardo nell'erogare un rimborso imposte, peraltro più volte assicurato dall'Ente, con esito finalmente positivo. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore delle Agenzie del Demanio di Roma e di Aosta al fine di sollecitare la risposta ad una richiesta pendente da quasi venti anni, con esito da definire. Su istanza di due

Cittadini, si interviene, con esito positivo, presso il Direttore dell'Agenzia centrale del Territorio, al fine di sollecitare la corresponsione dell'indennità di bilinguismo attesa da tempo, così come, su istanza di altri due, presso la Direzione delle Entrate di Roma per sollecito di rimborso e, su istanza di tre, per sollecitare l'evasione di una richiesta. A duecentosettantotto Cittadini, in presenza anche di possibile fermo amministrativo di veicolo, si forniscono indicazioni in merito a procedura di notifica e pagamento di sanzioni amministrative. A seguito di istanze e su segnalazione dei Servizi sociali, a tutela dell'equità si è intervenuti presso i competenti Uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, affinché venga valutata la possibilità di ottenere, mediante modifica della L. n. 40/98 confluita nel D. lv. n. 286/98, la decorrenza delle provvidenze economiche spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili a partire dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della richiesta della carta di soggiorno, una volta rilasciata, con esito di sostegno della proposta nell'ambito della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome e da parte degli Uffici ministeriali competenti. Su istanza di un Cittadino, si provvede a constatare l'errata informazione fornita da un Ufficio regionale, dovuto ad un ritardo nell'aggiornamento dei dati informatici, contrariamente a quanto avvenuto per l'Agenzia delle Entrate della Valle d'Aosta, dove la medesima operazione è stata effettuata in tempi relativamente brevi, a vantaggio degli utenti. Su istanza di novantotto Cittadini, si provvede ad illustrare la procedura per richiedere a Uniriscossi-S.p.a. la rateizzazione di cartelle esattoriali; su istanza di tre, le competenze delle nuove Agenzie del Territorio e modalità di rettifica delle mappe catastali, con disponibilità all'esame della relativa documentazione ed eventuale intervento. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Direttore dell'Agenzia delle Entrate di Châtillon, per sollecitare l'evasione di una richiesta di rimborso imposte presentata dagli Istanti, con esito di parziale evasione dopo numerosi solleciti; su istanza di tre, si provvede a verificare la legittimità del provvedimento di rigetto di una richiesta di rimborso imposte. A tre Cittadini si forniscono informazioni in merito a entità e modalità di pagamento dell'imposta di successione ereditaria prevista in caso di lascito a favore di erede testamentario senza vincolo di parentela o equipollente; a ventidue sul dovere di evasione dell'Ente pubblico (e si interviene presso gli Uffici ministeriali competenti per sollecitare il dovuto riscontro ad una richiesta rimborso I.R.P.E.F., con esito di puntualizzazione della problematica); a sei sulla nuova normativa in materia di tassazione della pensione, con riferimento alle nuove aliquote determinate dal Ministero e sulle detrazioni derivanti da famigliari a carico. Su segnalazione del *Médiateur* di un Paese U.E., si interviene, in relazione al caso di un Cittadino assoggettato a duplice imposizione fiscale, presso il Dirigente dell'Ufficio relazioni internazionali del Dipartimento per le Politiche fiscali onde promuovere l'evasione di una richiesta informazioni rimasta senza seguito, con esito da definire.

d) Ministero Esteri

In merito a problema di blocco carico aiuti umanitari inviato dalla cooperazione italiana, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si sostiene l'intervento di un Collega volto ad ottenere chiarimenti, restando a disposizione per quanto di competenza. Su istanza di tre nuclei extracomunitari, si interviene presso un Consolato italiano e il *Médiateur* del Paese per informazioni in merito allo stato di procedimenti di rilascio visto d'ingresso e/o ricongiungimento familiare, al fine di sollecitarne la definizione, con esito di puntualizzazione per due e da definire per uno.

e) Ministero Funzione pubblica

A seguito di istanze di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione

e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*.

f) Ministero Giustizia

Su istanza di un Cittadino e due Società, si forniscono informazioni in materia di accesso alla documentazione amministrativa, di cui alle L. n. 241/90 e succ. mod., con riferimento anche al rapporto tra diritto di accesso e diritto alla tutela dei dati personali, esaminando, nel caso concreto concernente la reperibilità di dati finanziari, la portata dell'interesse invocato per l'esercizio del diritto di accesso. Su richiesta del Direttore della Casa circondariale di Brissogne, di Volontari operanti all'interno dell'Istituto e in relazione alle esigenze sanitarie dei detenuti, si rinnova al Direttore gen. U.S.L. la richiesta di inserire nell'*équipe* che si occupa del Penitenziario un Infettivologo e un Esperto in psicologia-psichiatria al fine di promuovere la massima collaborazione tra struttura carceraria e servizio sanitario; si è proposto altresì e ottenuto dal Direttore gen. U.S.L. e dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali di realizzare sul territorio valdostano un sistema di organizzazione e gestione degli esami clinici su soggetti detenuti che consenta di evitare lo spostamento dal Carcere, nell'ottica del recupero del ristretto e della pace sociale; successivamente, a seguito di esiti di riunioni congiunte, si provvede a convocare l'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, il Sovrintendente agli Studi e il Direttore della Casa circondariale di Brissogne al fine di valutare la possibilità di redigere un nuovo *Protocollo di Intesa* tra R.A.V.A. e Ministero della Giustizia, volto a meglio definire e organizzare i relativi servizi, promuovendo l'iniziativa presso il Presidente della Regione; a tal fine si riceve mandato dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività, che sono ormai *in itinere*. In riferimento a problematica oggetto di precedenti Relazioni, relativa allo studio di procedure volte a favorire l'inserimento degli ospiti della Casa circondariale di Brissogne nella vita sociale, si provvede a convocare il Direttore dell'Agenzia reg. del Lavoro per chiarimenti su progetto non approvato, con esito di verifica di inadeguata documentazione del diniego. A seguito di istanza pervenuta da Organo istituzionale europeo, si interviene, in qualità di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome, presso il Ministero della Giustizia, sollecitando l'adesione ad un'iniziativa a favore dei Cittadini stranieri detenuti negli Istituti di pena italiani, con esito positivo (della problematica si interessano successivamente anche Assistenti sociali). Su segnalazione di Colleghi, si offre pieno sostegno ad iniziative volte alla diffusione presso le categorie deboli di *Brochure* informativa in materia di patrocinio a spese dello Stato e, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si porta la problematica all'attenzione della Conferenza per un esame congiunto. Su istanza di dieci Cittadini, si provvede ad illustrare il procedimento per ottenere dal competente Tribunale l'asseverazione di una traduzione. Su istanza di un Cittadino al Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, riguardante fatti non di competenza e dai quali potrebbero emergere possibili notizie di reato, si provvede ad inviare la documentazione ricevuta alla Procura della Repubblica per opportuna conoscenza.

g) Ministero Infrastrutture e Trasporti

A ventotto Cittadini si forniscono informazioni in ordine a tempi e condizioni di rilascio della patente di guida in presenza di particolari patologie; a trentasette in materia di compravendita di autoveicoli e relativa registrazione presso il P.R.A.. Su istanza di cinque Cittadini, si interviene per le vie brevi presso un Responsabile della Motorizzazione civile di Aosta per chiarimenti in merito a procedura di conversione di patente rilasciata in Paese extracomunitario, con esito di efficiente e sollecita collaborazione (con l'occasione, si evidenziano problemi di comunicazione ai Cittadini da parte di alcuni Funzionari).

h) Ministero Interno

IMMIGRAZIONE/CITTADINANZA: per specifiche problematiche, a duecentosessantadue Cittadini si forniscono informazioni su carta di soggiorno, cittadinanza, decreto di espulsione e relativa procedura di opposizione, ricongiungimento familiare, rinnovo permesso di soggiorno, con riferimento anche ai tempi di attesa (si interviene, altresì, presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta per chiarimenti in merito allo stato di alcune pratiche, con esito sempre di collaborazione); a quattro, grazie alla consueta collaborazione dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta e del C.C.I.E.-Centro comunale Immigrati extracomunitari di Aosta, sulla procedura per richiedere il prolungamento di un permesso di soggiorno non rinnovabile; a dodici sulle procedure per la riammissione in Italia di soggetti precedentemente espulsi; a tre sul rinnovo del permesso di soggiorno di minorenne extracomunitario in affidamento temporaneo, nonché in ordine alla titolarità di passaporto (intervenendo per le vie brevi presso il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta, con esito di puntualizzazione e collaborazione); a quattro sulla richiesta di cittadinanza italiana, con riferimento a studenti maggiorenni. Su istanza di un Cittadino e con la fattiva collaborazione del C.C.I.E., si interviene per le vie brevi presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta per chiarimenti in merito ai tempi di rinnovo del permesso di soggiorno in presenza di certificata urgenza di allontanamento temporaneo dall'Italia, con esito di puntualizzazione e collaborazione. Su istanza di gruppi di Cittadini, in rappresentanza di Associazioni, si verifica la regolarità di due dinieghi da parte di un'Ambasciata italiana in Stato extraeuropeo e si interviene presso la stessa al fine di sollecitare il rilascio di un permesso di soggiorno, con esito positivo. Su istanza di nove Cittadini, si interviene presso un Consolato italiano e un *Médiateur* per chiedere conto di eventuali ostacoli alla evasione di istanze di ricongiungimento familiare, debitamente corredate dal nulla osta della Questura di Aosta, con esito di puntualizzazione telefonica del diniego dopo numerosi solleciti. Su richiesta di due Cittadini e grazie alla pronta collaborazione del Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta, si provvede a verificare lo stato della richiesta di ricongiungimento familiare presentata da un Cittadino affetto da gravi problemi di salute; su istanza di cinque, si interviene presso il Difensore civico competente per territorio per chiarimenti in merito ad un procedimento di espulsione di Cittadino extracomunitario, con esito di formale puntualizzazione della problematica; su istanza di uno, con permesso di soggiorno per asilo politico e in attesa di convocazione per rinnovo dello stesso, nell'ottica di un servizio di difesa civica a rete, si trasmette la relativa documentazione al Difensore civico competente per territorio, con esito di collaborazione e positiva soluzione della vicenda. A seguito di istanze si provvede a convocare il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta e il Responsabile del C.C.I.E. al fine di approfondire aspetti specifici di una richiesta di ricongiungimento familiare, con esito positivo; grazie a segnalazione e collaborazione del C.C.I.E., si può intervenire, per le vie brevi, presso il Dirigente Ufficio Immigrazioni della Questura di Aosta in caso urgente e grave di rientro nel Paese di origine di minore extracomunitario (in merito, si sottolinea anche la pronta collaborazione dell'U.B. Pronto Soccorso dell'Ospedale regionale). Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore della Direzione centrale per gli Affari generali e per la Gestione delle Risorse

finanziarie e strumentali del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, onde sollecitare risposta a richiesta di cittadinanza, con esito positivo dopo numerosi solleciti. Su istanza di sette Cittadini extracomunitari, di cui un invalido al 100% in attesa di indennità, assegnatario di alloggio E.R.P. di metratura non perfettamente adeguata al nucleo per indisponibilità di altri appartamenti attestata dal Sindaco di Aosta, si interviene presso il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta per chiarimenti in merito alla procedura di rinnovo della carta di soggiorno e a sostegno di un'equa definizione della vicenda, con esito positivo grazie a certificazione sanitaria adeguata dell'Ufficiale sanitario. In relazione a gravi casi sociali, da tempo seguiti dall'Ufficio, si convocano il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta, il Sindaco del Comune di Aosta e il Responsabile del C.C.I.E., per l'esame congiunto della possibile applicazione della normativa in materia di rilascio della carta di soggiorno adeguata ai criteri ispiratori della normativa regionale in materia E.R.P., cui la prima rinvia, con esito di programmazione. A seguito di istanze e su segnalazione dei Servizi sociali, a tutela dell'equità si è intervenuti presso i competenti Uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, affinché venga valutata la possibilità di ottenere, mediante modifica della L. n. 40/98 confluita nel D. lv. n. 286/98, la decorrenza delle provvidenze economiche spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili a partire dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della richiesta della carta di soggiorno, una volta rilasciata, con esito di sostegno della proposta nell'ambito della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome e da parte degli Uffici ministeriali competenti. Su istanza di Cittadini e Associazioni, che segnalano un problema di mancata iscrizione nelle liste delle Sezioni circoscrizionali per l'Impiego e il Collocamento di Cittadini extracomunitari in possesso della ricevuta rilasciata dalla Questura, nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno, oltre al mancato avvio al lavoro dei soggetti già iscritti e alla perdita dell'indennità di disoccupazione, si interviene presso il Direttore della Direzione reg. del Lavoro per chiarimenti e possibile soluzione, con esito positivo dopo numerosi solleciti (in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si sottopone all'esame dei Colleghi una bozza di proposta di miglioramento normativo, da inoltrare ai competenti Uffici ministeriali per l'intero territorio nazionale). A seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*.

PROCEDURE/SANZIONI: a duecentotrentanove Cittadini si forniscono informazioni in merito ai tempi di notifica dei verbali di accertamento violazione C.d.S; a duecentodiciannove, sulle modalità di ricorso, sul fermo amministrativo e sulle competenze prefettizie, sulla pratica della rateizzazione della sanzione; a ventinove in ordine a sospensione della patente di guida, così come disciplinata dalla normativa vigente all'epoca delle violazioni; a dieci in merito all'applicabilità della sanzione accessoria della decurtazione punti della patente in capo ad autisti di mezzi speciali; a tredici in materia di rilascio passaporto anche in riferimento all'iscrizione dei figli minorenni; a ventinove in materia di residenza, con particolare riferimento a trasferimento in altro Comune. Su istanza di due Cittadini, si interviene, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso un

Ente pubblico di Regione priva di Difensore civico, per l'evasione di un'istanza rimasta senza riscontro, con esito positivo.

i) Ministero Istruzione, Università e Ricerca scientifica

Si provvede ad illustrare a dodici Cittadini la normativa vigente in materia di equipollenza di titoli di studio, con particolare riferimento alla laurea conseguita all'estero; a sette in merito al diritto allo studio dei lavoratori dipendenti, con particolare riferimento a permessi e certificazioni di partecipazione ad esami; a sei elementi utili ad approfondire aspetti di una vicenda riguardante l'errata consegna di documenti universitari, con riferimento anche alla procedura da seguire per ottenerne la correzione. Su istanza di un Cittadino, si trasmette al Difensore civico competente per territorio un caso di incompleta informazione da parte di un Ufficio universitario in merito a tempi e modalità di espletamento del tirocinio pratico in Medicina e Chirurgia e dell'Esame di Stato per l'abilitazione dell'esercizio della professione, con conseguente inutile svolgimento di periodo di tirocinio secondo modalità previste da normativa non più in vigore, con esito positivo. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Difensore civico competente per territorio al fine di verificare lo stato di procedura di rilascio documentazione scolastica necessaria per ricostruzione carriera, con esito positivo dopo solleciti; su istanza di un altro, che espone un complesso problema concernente esame di ammissione e di stato per Istituto scolastico parificato, si trasmette la relativa documentazione al Difensore civico competente per territorio, con esito positivo. Su segnalazione di un Collega, si resta a disposizione, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, in caso di mancata o incompleta evasione di istanza inoltrata da un Cittadino ad un'Istituzione scolastica di altra Regione. Su istanza di undici Cittadini, in qualità di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si interviene, con esito di riscontro solo formale, presso un Rettore di Università, chiedendo di voler prendere in considerazione l'opportunità di rivedere i criteri di ammissione alle Scuole di specializzazione mediche, prevedendo la possibilità di accettare, in qualità di soprannumerari, Medici italiani che lavorano in paesi dell'U.E.; si ripropone pertanto ai competenti Ministeri di voler assicurare su tutto il territorio nazionale tale possibilità, a garanzia di equità e di rispetto della normativa europea. In relazione all'istanza di un Cittadino per riconoscimento del titolo di studio in medicina conseguito all'estero, in qualità di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si prende atto del compiuto accertamento positivo da parte dei competenti Uffici ministeriali e del rilascio dell'autorizzazione all'iscrizione dell'Istante presso l'Ordine professionale di appartenenza. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore della Direzione Generale Risorse umane e professionali, al fine di sollecitare l'evasione di una richiesta di riconoscimento di titolo di studio conseguito all'estero, con esito positivo e sollecito; su istanza di cinque, si forniscono indicazioni per ottenere la correzione di un mero errore materiale in certificato di laurea, più volte inutilmente richiesta ad Università fuori Valle, con riserva di intervento in caso di ulteriore inevasione. Su istanza di un Cittadino, che espone un problema di mancanza di sostegno a favore di non vedenti per frequenza di specializzazione post-universitaria, si forniscono informazioni e si interviene presso un'Associazione onde accedere al servizio civile, con esito non positivo.

l) Ministero Lavoro e Politiche sociali

LAVORO/COLLOCAMENTO: a duecentoquarantadue Cittadini si forniscono indicazioni in materia di lavoro e competenti Uffici regionali e ministeriali; a diciotto, due Associazioni e due Enti in ordine alla proposta di miglioramento formulata a favore dell'assunzione di lavoratori extracomunitari presso Pubbliche Amministrazioni/Aziende per la copertura di posti che comportino lo svolgimento del lavoro all'esterno della sede; ad

uno in merito al diritto allo studio dei lavoratori dipendenti, con particolare riferimento a permessi e certificazioni di partecipazione ad esami; a centodiciannove in merito a funzionamento e competenze delle Sezioni circoscrizionali per l'Impiego e il Collocamento (in riferimento anche a soggetti extracomunitari e a categorie protette); a ventotto sulle agevolazioni previste dalla L. n. 104/92 a favore di lavoratori familiari di soggetti disabili; a quindici sulla normativa in materia di concessione dell'indennità di disoccupazione a Cittadini extraeuropei; a due in materia di pensione di reversibilità, con riferimento alla possibilità di conguaglio I.N.P.S. e cumulo tra contributi versati in Italia e all'estero. In relazione a problematica sociale relativa all'impiego delle categorie protette, seguita da questo Ufficio con riferimento a due Cittadini e ad un'Associazione, si verifica l'impegno profuso dai competenti Organi ministeriali e regionali al fine di promuoverne la massima occupazione. Su istanza di un Cittadino ed in collaborazione con un Funzionario del locale Ufficio di Collocamento, si provvede ad approfondire un caso riguardante l'assunzione di un Cittadino tramite chiamata pubblica e si convoca il Direttore della Direzione reg. del Lavoro al fine di esaminare congiuntamente la problematica generale in vista di un'equa soluzione della stessa, con esito positivo. In riferimento a problematica oggetto di precedenti Relazioni, relativa allo studio di procedure volte a favorire l'inserimento degli ospiti della Casa circondariale di Brissogne nella vita sociale, si provvede a convocare nuovamente il Direttore dell'Agenzia reg. del Lavoro per aggiornamento di progetti specifici rigettati, con esito di verifica di incongrue motivazioni del diniego. Su istanza di Cittadini e Associazioni in contatto con i detenuti della Casa circondariale di Brissogne, si interviene presso il Direttore I.N.P.S. di Aosta per chiarimenti in ordine al diritto all'indennità di disoccupazione spettante ai lavoratori ristretti, con esito di pronta collaborazione. Su istanza di un Difensore civico dell'U.E. e di due Cittadini, si interviene, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso un Direttore I.N.P.S. di Regione priva di Difensore civico, al fine di sollecitare l'evasione di una domanda di pensionamento rimasta senza riscontro, con esito positivo dopo solleciti. Su istanza di trentadue Cittadini, si illustrano le competenze dell'I.N.P.S. con riferimento alla procedura per la concessione della pensione invalidità civile e/o si approfondiscono problemi di equità e avviamento al lavoro di soggetti disabili; su istanza di centosessantotto, in ordine all'Ufficio di Collocamento e connesse possibilità di lavoro; su istanza di diciotto, relativamente a problemi di *mobbing* e relativi strumenti di tutela; su istanza di tre, in ordine alle procedure di recupero da parte dell'Ente pubblico di emolumenti aggiuntivi alla pensione erogati per errore. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore dell'Ufficio Circoscrizionale per l'Impiego e il Collocamento di un Comune valdostano, al fine di verificare la legittimità dell'esclusione da una graduatoria redatta a seguito di pubblica chiamata, con esito di formale puntualizzazione. Si provvede ad illustrare ad un Cittadino, portatore di un rilevante debito nei confronti dell'I.N.P.S., la possibilità, alla luce della nuova applicazione della L. n. 178/02, di proporre all'Ente un rientro rateizzato. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso l'I.N.P.D.A.P di Roma, per chiarimenti in ordine ad una pratica di liquidazione pensione e conseguente nota rimasta senza risconto, con positiva soluzione della vicenda. Su richiesta di diciotto Cittadini, si provvede ad approfondire la normativa in materia di erogazione dell'indennità a soggetti che hanno effettuato lavori con l'utilizzo di amianto (in particolare si provvede ad analizzare i criteri medico-tecnici che hanno guidato l'I.N.A.I.L. nella concessione di detto beneficio); su istanza di cinque, l'utilizzo delle certificazioni mediche da parte dei dipendenti; su istanza di uno, la procedura di ricorso avverso provvedimento I.N.A.I.L.. Su istanza di Cittadini, Associazioni e C.C.I.E.-Centro comunale Immigrati extracomunitari del Comune di Aosta, che segnalano la mancata iscrizione nelle liste delle Sezioni circoscrizionali per l'Impiego e il Collocamento di Cittadini extracomunitari nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno, oltre al mancato avvio al lavoro dei soggetti già iscritti e alla perdita dell'indennità di disoccupazione, si interviene ripetutamente presso il Direttore della Direzione reg. del Lavoro per chiarimenti aggiuntivi e in vista di possibile soluzione, con esito finalmente positivo. A

seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici, non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*.

m) Ministero Salute

Con riferimento a problematiche specifiche, a ventinove Cittadini si forniscono precisazioni sul cosiddetto "consenso informato"; a otto sulla normativa in materia di concessione del beneficio economico dell'indennità di bilinguismo, con riferimento anche a tempi e modalità di erogazione; a sette sulla normativa in materia di tutela legale per le attività svolte all'interno delle Aziende ospedaliere; a quattordici sulla deontologia medica; a dieci sui trasferimenti di pazienti tra strutture ospedaliere. Su richiesta del Direttore della Casa circondariale di Brissogne, di Volontari operanti all'interno dell'Istituto e in relazione alle esigenze sanitarie dei detenuti, si rinnova al Direttore gen. U.S.L. la richiesta di inserire nell'*équipe* che si occupa del Penitenziario un Infettivologo e un Esperto in psicologia-psichiatria al fine di promuovere la massima collaborazione tra struttura carceraria e servizio sanitario; si è proposto altresì e ottenuto dal Direttore gen. U.S.L. e dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali di realizzare sul territorio valdostano un sistema di organizzazione e gestione degli esami clinici su soggetti detenuti che consenta di evitare lo spostamento dal Carcere, nell'ottica del recupero del ristretto e della pace sociale; successivamente, a seguito di esiti di riunioni congiunte, si provvede a convocare l'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, il Sovrintendente agli Studi e il Direttore della Casa circondariale di Brissogne al fine di valutare la possibilità di redigere un nuovo *Protocollo di Intesa* tra R.A.V.A. e Ministero della Giustizia, volto a meglio definire e organizzare i relativi servizi, promuovendo l'iniziativa presso il Presidente della Regione; a tal fine si riceve mandato dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività, che sono ormai *in itinere*. In riferimento a problematica di carattere sanitario e su istanza di un Cittadino, grazie anche alla collaborazione del Difensore civico della Regione competente si provvede a risolvere favorevolmente una complessa vicenda; su istanza di quattro, si interviene presso il Difensore civico competente per territorio al fine di sollecitare l'erogazione di alcune provvidenze economiche da liquidare a favore degli Istanti, con esito da definire. Su istanza di alcuni Cittadini e di Associazioni, si provvede nuovamente ad approfondire, anche in sede di Coordinamento nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, la questione relativa alla richiesta di contributi economici da parte delle Amministrazioni ai congiunti di soggetti non autosufficienti ed ospitati in microcomunità. Su segnalazione di un Collega, si offre pieno sostegno ad iniziative volte alla diffusione di *Brochure* informativa concernente i diritti dei bambini disabili, inoltrandone copia agli Organi competenti, onde promuovere l'adozione di iniziative in relazione alla situazione valdostana (in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome si porta la problematica all'attenzione della Conferenza per un esame congiunto). Su segnalazione di un Collega in sede di Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si esaminano proposte di modifica alla L. n. 210/92 in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati,

promuovendo l'iniziativa presso i competenti Ministeri, con esito positivo. In veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, su istanza di un Cittadino si interviene presso il Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione gen. delle Risorse umane e delle Professioni sanitarie, per sollecitare la definizione di una pratica di equiparazione titolo di studio conseguito all'estero, con esito positivo. Su istanza di un Cittadino per riconoscimento del titolo di studio in medicina conseguito all'estero, in qualità di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome si prende atto del compiuto accertamento positivo da parte dei competenti Uffici ministeriali e del rilascio dell'autorizzazione all'iscrizione dell'Istante presso l'Ordine professionale di appartenenza; su istanza di due, si interviene presso il Dirigente del Dipartimento della Qualità al fine di sollecitare l'inizio della procedura volta ad ottenere il riconoscimento di un titolo di studio conseguito all'estero, con esito positivo dopo solleciti (si segnala l'ottima collaborazione del Direttore gen. U.S.L.-Valle d'Aosta). Su istanza di undici Cittadini, in qualità di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si interviene, con esito di riscontro solo formale, presso un Rettore di Università, chiedendo di voler prendere in considerazione l'opportunità di rivedere i criteri di ammissione alle Scuole di specializzazione mediche, prevedendo la possibilità di accettare, in qualità di soprannumerari, Medici italiani che lavorano in paesi dell'U.E.; si ripropone pertanto ai competenti Ministeri di voler assicurare su tutto il territorio nazionale tale possibilità, a garanzia di equità e di rispetto della normativa europea.

PAGINA BIANCA